



Università degli Studi di Ferrara

Affidamento servizi di architettura ed ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Lotto 1: Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni-Mirogli. CUP F78F13000080000, CIG 5467136758 - Lotto 2: Palazzo Gulinelli, CUP F78F13000090000, CIG 5467153560.

Chiarimenti e precisazioni

Domanda 1)

Nell'art. 5.2 del disciplinare di gara (pag. 17), con riferimento al punto in cui è scritto:

“Si precisa che:

-i servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/10 valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi in epoca antecedente (...)

- ai fini della dimostrazione dei requisiti a nulla rileva che i lavori per cui sono stati svolti i servizi siano già realizzati, siano in corso di realizzazione o non siano ancora iniziati”

si chiede se possano essere presi in considerazione anche i servizi di progettazione in cui l'esecuzione dell'intervento non sia stata ultimata ossia in cui solo la progettazione sia stata ultimata?

Risposta 1)

Si conferma che, ai fini della partecipazione alla gara, possono essere presi in considerazione anche servizi di progettazione rispetto ai quali l'esecuzione dei lavori non sia stata ancora ultimata.

Domanda 2)

Si chiede se sia possibile effettuare un sopralluogo.

Risposta 2)

Il sopralluogo non è previsto; tuttavia i palazzi Renata di Francia, Strozzi e Tassoni, agibili solo al piano terra, sono aperti al pubblico, dal lunedì al giovedì, dalle ore 8 alle ore 18,30, e il venerdì dalle ore 8 alle ore 16. Palazzo Gulinelli invece è interamente inagibile ed è pertanto visibile solo

dall'esterno e limitatamente alla facciata che insiste su via Savonarola. Il sopralluogo può essere effettuato autonomamente.

Domanda 3)

In riferimento all'art. 7. 5 lett. B) punto 1) del disciplinare di gara (pag. 26) , si chiede di confermare se per i tre progetti da presentare, e contrariamente a quanto invece richiesto per i requisiti di capacità tecnico-professionale, gli interventi non debbano necessariamente riferirsi agli ultimi 10 anni.

Risposta 3)

Si conferma che i tre progetti previsti all'art. 7.5 lett. B) del disciplinare di gara (pag. 26) non devono necessariamente essere riferiti agli ultimi 10 anni.

Domanda 4)

Si chiede quale sia il "Nr ordine appalto" da indicare nel modello GAP.

Risposta 4)

Il modello GAP è da compilare solo nel riquadro "impresa partecipante", la compilazione del riquadro superiore è a cura della stazione appaltante; per informazione, nel campo "Nr ordine appalto", va indicato il CIG relativo al lotto/ai lotti della gara.

Domanda 5)

Volendo presentare offerta per entrambi i lotti, si chiede se debbano essere presentati due plichi completamente distinti, contenenti ciascuno le buste richieste con i relativi documenti. Scorrendo il disciplinare sembra che vi sia la possibilità di presentare la documentazione relativa alla busta A congiuntamente (lotto 1 + lotto2), mentre la busta B e la busta C doppie, cioè una busta B + una busta C per il lotto 1 e una busta B + una busta C per il lotto 2, il tutto all'interno dello stesso plico insieme alla busta A (unica).

Risposta 5)

Si conferma la possibilità di presentare la documentazione relativa alla busta A congiuntamente (lotto 1 + lotto2), mentre la busta B e la busta C devono essere doppie, cioè una busta B + una busta C per il lotto 1 e una busta B + una busta C per il lotto 2, il tutto comunque all'interno dello stesso plico insieme alla busta A (unica).

Domanda 6)

Si chiede se la garanzia debba essere presentata separatamente, una per il lotto 1 e una per il lotto 2, o se sia possibile predisporre una unica per entrambi i lotti.

Risposta 6)

La garanzia può essere unica per entrambi i lotti, oppure può essere predisposta per ciascun lotto, non essendo prevista alcuna indicazione nel disciplinare di gara.

Domanda 7)

Premesso che il bando di gara contempla la suddivisione dell'affidamento in due lotti, considerato quanto indicato all'art. 7.3 – Formalità del disciplinare di gara circa la necessità di "INDICARE IL LOTTO/I LOTTI A CUI SI PARTECIPA E RELATIVO CIG", si chiede conferma circa la possibilità di partecipare alla gara anche solo per uno dei due lotti oggetto di affidamento.

Risposta 7)

Si conferma la possibilità di partecipare alla gara anche solo per uno dei due lotti oggetto di affidamento.

Domanda 8)

Si richiede se sia possibile partecipare ai due lotti costituendo raggruppamenti diversi.

Risposta 8)

Si conferma la possibilità di partecipare ai due lotti costituendo raggruppamenti diversi. In tale ipotesi ciascun raggruppamento dovrà presentare un plico contenente le buste indicate nel disciplinare di gara.

Domanda 9)

Si richiede se sia consentito presentare un solo plico esterno contenente: · un'unica "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" per entrambi i lotti (contenente in ogni caso sia la Polizza che il versamento AVCP separatamente per ogni lotto)· due buste separate per ciascun lotto per cui si partecipa, recanti la dicitura "LOTTO - BUSTA B - OFFERTA TECNICA"· due buste separate per ciascun lotto per cui si partecipa, recanti la dicitura

"LOTTO - BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA", ovvero se bisogna predisporre tutta la documentazione e le relative buste (esterna/interne) SEPARATAMENTE per ogni LOTTO.

Risposta 9)

Si conferma che un operatore economico che intende partecipare ad entrambi i lotti può presentare un solo plico contenente:

- un'unica "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" per entrambi i lotti (contenente in ogni caso due distinti versamenti AVCP, uno per ogni lotto). Per quanto riguarda la polizza può essere unica per entrambi i lotti o separata per ciascun lotto;
- due buste separate per ciascun lotto per cui si partecipa, recanti la dicitura "LOTTO - BUSTA B - OFFERTA TECNICA";
- due buste separate per ciascun lotto per cui si partecipa, recanti la dicitura "LOTTO - BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA".

Domanda 10)

Si chiede se per la partecipazione alla gara è obbligatoria, a pena di esclusione, la richiesta all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del PassOE da parte dei partecipanti.

Risposta 10)

La richiesta del PassOE sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è obbligatoria solo per le gare pubblicate dal 1° gennaio 2014. Pertanto la suddetta richiesta non è obbligatoria.

Domanda 11)

I lavori di restauro e recupero effettuati in categoria I E possono essere presentati al posto di quelli in categoria I D?

Risposta 11)

Con riferimento alla Determinazione AVCP n. 5 del 27 Luglio 2010 si specifica che la classe "I e" non può essere utilizzata per la qualificazione nella categoria Id in quanto la categoria "I e" si riferisce a costruzioni non riconducibili a quelle oggetto di appalto.

A tal riguardo si evidenzia quanto indicato dall'Autorità: *"due classi, la I e la VI, individuano un insieme di interventi oggettualmente e funzionalmente della stessa natura, mentre le categorie costituiscono una suddivisione dell'insieme degli interventi compresi nelle due classi in sottoinsiemi caratterizzati ognuno da uguale complessità funzionale e tecnica (crescente nella*

classe I dalla lettera a) alla lettera d) - organismi edilizi - e dalla lettera f) alla lettera g) - opere strutturali - e nella classe VI dalla lettera a) alla lettera b)) Il sottoinsieme che presenta la più elevata complessità è, quindi, quello con collocazione successiva nell'ordine alfabetico e, logicamente, vi corrisponde la percentuale dei corrispettivi di progettazione più elevata fra quelle previste, a parità di importo, nella classe. Nelle altre classi le categorie si riferiscono invece a interventi oggettualmente e funzionalmente diversi e quindi non sussiste questo principio".

Da quanto riportato si evince che la categoria "I d" è quella più elevata del proprio sottoinsieme omogeneo mentre le altre classi "I e", "I f" e "I g" si riferiscono invece a interventi oggettualmente e funzionalmente diversi e quindi non sussiste il principio di inclusione.

Domanda 12)

E' accettato, e quindi non è causa di esclusione, che il restauratore presente all'interno del gruppo di progettazione e di direzione lavori sia in possesso di diploma di restauratore di beni culturali acquisito in un settore di competenza diverso da quelli indicati nel disciplinare?

Risposta 12)

il Codice dei Beni Culturali, D.Lgs. 42/04, all'All. B sezione II elenca i seguenti settori di competenza professionale nell'ambito del restauro dei beni culturali mobili e delle superfici decorate dei beni architettonici.

- 1) Materiali lapidei, musivi e derivati
- 2) Superfici decorate dell'architettura
- 3) Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
- 4) Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee
- 5) Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
- 6) Materiali e manufatti tessili, organici e pelle
- 7) Materiali e manufatti ceramici e vitrei
- 8) Materiali e manufatti in metallo e leghe
- 9) Materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenacei
- 10) Materiale fotografico, cinematografico e digitale
- 11) Strumenti musicali
- 12) Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.

Ai fini della partecipazione alla gara in oggetto i settori pertinenti sono unicamente il primo e il secondo.

Domanda 13)

Nel Gruppo di Progettazione è prevista obbligatoriamente la presenza di un professionista Architetto, di un Coordinatore alla sicurezza abilitato, di un professionista abilitato alla certificazione antincendio, di un Restauratore e di un Geologo. Non sono previste obbligatoriamente le figure dell'Ingegnere strutturale e del tecnico impiantista. E' una interpretazione corretta?

Risposta 13)

All'art. 4.1 del disciplinare di gara sono state evidenziate alcune delle competenze necessarie per la realizzazione della progettazione; la descrizione dettagliata ed esaustiva degli ambiti di progettazione e delle figure professionali richieste è contenuta all'interno dello schema di disciplinare di incarico. La progettazione strutturale e impiantistica può essere eseguita da professionisti abilitati secondo le rispettive competenze a condizione che posseggano i requisiti tecnico-professionali previsti dal bando di gara.

Domanda 14)

Nel Gruppo di Progettazione formato da un Raggruppamento Temporaneo deve essere prevista la partecipazione quale progettista di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione. Qual è la data di riferimento per il limite dei cinque anni di iscrizione (data pubblicazione del bando, termine ricevimento offerte o altro)? Qual è il titolo abilitativo da prendere in considerazione, l'esame di stato o l'iscrizione all'albo professionale di riferimento?

Risposta 14)

i 5 anni decorrono dalla data di pubblicazione del bando e il titolo da considerare è quello dell'esame di Stato.

Domanda 15)

Allegato E – E' indicato che deve essere presentato da "società commerciali, cooperative e loro consorzi": le società di ingegneria non sono quindi tenute a presentarlo?

Risposta 15)

Una società di ingegneria. è ricompresa nella qualificazione di società commerciale secondo il codice civile, pertanto l'allegato E dovrà essere presentato dai soggetti tenuti al rilascio della dichiarazione in esso contenuta (vedi istruzioni in testata al modulo).

Domanda 16)

Il modulo G e il modulo H, contenenti le dichiarazioni dei requisiti tecnici e speciali, possono essere omessi per quanto concerne i giovani professionisti ?

Risposta 16)

Ai sensi del disciplinare di gara, nel caso in cui il giovane professionista venga indicato come mandante del raggruppamento temporaneo, non devono ritenersi operanti anche nei suoi confronti gli obblighi di qualificazione, vista la finalità promozionale della previsione normativa dell'art. 253 comma 5 del D.P.R. 207/2010. E' sufficiente che i requisiti tecnico-economici di partecipazione previsti al successivo art. 5.2 del disciplinare siano interamente soddisfatti dagli altri professionisti costituenti il raggruppamento temporaneo. Conseguentemente i giovani professionisti possono omettere la compilazione dei moduli G e H;

Domanda 17)

Il modulo I va compilato da ogni soggetto facente parte di una RTP pur trattandosi di professionisti e non di imprese ?

Risposta 17)

Si conferma che il modulo I va compilato da ogni soggetto dell'RTP.

Domanda 18)

Per raggiungere il 2° requisito (coppia dei "servizi di punta" in ogni singola classe e categoria) è necessario che un solo professionista soddisfi integralmente tutte le 5 categorie (Id, Ig, IIIa, IIIb, IIIc) o si possono avere più professionisti che soddisfano più categorie (per esempio diversi professionisti che soddisfano ciascuno un servizio di punta)?

Risposta 18)

il requisito della coppia dei servizi di punta, come indicato nel disciplinare di gara, non è "frazionabile", cioè non può essere raggiunto cumulando i requisiti di due o più professionisti. Questo divieto riguarda ciascuna categoria prevista dal bando, nel senso che per la categoria Id un solo professionista dovrà aver svolto entrambi i servizi, per la categoria Ig un solo professionista dovrà aver svolto entrambi i servizi, e così via. Di conseguenza, è ammissibile che il medesimo

professionista possegga il requisito per più di una categoria (eventualmente anche per tutte), come è ammissibile che professionisti diversi soddisfino il requisito, ciascuno per una categoria (ad esempio 5 professionisti diversi, uno per ciascuna categoria).

Domanda 19)

~~Al Capo 5, Art. 5.2 sono indicati, per ciascun Lotto, i requisiti di capacità tecnico-professionale che ciascun offerente deve possedere per partecipare alla procedura. Si richiede se sia corretto soddisfare unicamente:~~

~~1) i requisiti relativi a servizi di cui all'art. 252 del DPR 207/2010 negli ultimi 10 anni ;~~

~~2) i requisiti relativi a 2 servizi di cui all'art. 252 del DPR 207/2010 negli ultimi 10 anni~~

~~E non soddisfare alcun requisito relativo a fatturato oppure personale tecnico impiegato.~~

Risposta 19) (RISPOSTA NON PIU' VALIDA DOPO LA RETTIFICA DEL 3/02/2014)

~~S conferma che per entrambi i lotti della gara non sono richiesti ai partecipanti requisiti relativi al fatturato oppure al personale tecnico impiegato.~~

Domanda 20)

Le figure del Geologo e del Restauratore, obbligatorie da bando, possono essere indicate come consulenti oppure, in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti, devono essere inseriti come mandanti? In questo caso è corretta l'interpretazione che non devono portare requisiti economico/finanziari relativi alle classi e categorie di progettazione?

Risposta 20)

Le figure del Geologo e del Restauratore non possono essere indicate come consulenti, è ammissibile invece che in caso di RTP costituendo siano inserite come mandanti. Al pari del giovane professionista, non sono tenute a dimostrare requisiti di natura tecnico-economica relativi alle classi e categorie di progettazione, l'interpretazione è corretta.

Domanda 21)

Per quanto concerne la presentazione dei tre progetti significativi, è contemplata la possibilità del fronte/retro per le tavole A3?

Risposta 21)

Sono richieste 3 schede A3 stampate solo fronte. Se stampate fronte-retro dovranno essere presenti 3 facciate.

Domanda 22)

E' possibile indicare nel gruppo di lavoro alcuni consulenti per prestazioni specialistiche che non facciano parte dell'RTP?

Risposta 22)

I consulenti sono considerati figure di supporto esterne al gruppo che svolgerà i servizi oggetto della gara, i loro compiti e le loro attribuzioni sono decisi autonomamente dall'affidatario dell'appalto, senza investire di ciò il rapporto dell'affidatario stesso con l'Università. Pertanto, è possibile indicarli nel modello B e di conseguenza presentare i loro modelli C, oppure elencarli in una dichiarazione a parte, tuttavia si tratta di informazioni non rilevanti ai fini della partecipazione alla gara. Non essendo componenti dell' RTP non è possibile utilizzare i loro requisiti di capacità tecnico-economica ai fini dell'ammissione alla gara. Si precisa inoltre che né il geologo né il restauratore possono figurare come consulenti (vedi Risposta 20).

Domanda 23)

In caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito la polizza di assicurazione può essere firmata solo dalla Capogruppo o obbligatoriamente deve essere firmata da tutti i componenti dell'R.T.?

Risposta 23)

Si rimanda all'art. 6.1 del disciplinare di gara, "Cauzione provvisoria": a pag. 21 è scritto quanto segue:

b) in caso di R.T. non ancora costituito la garanzia dovrà essere esplicitamente intestata, a pena di esclusione, sia alla mandataria (capogruppo) designata, sia alle mandanti; essa dovrà pertanto richiamare la natura collettiva della partecipazione alla gara identificando le imprese singolarmente, e dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese interessate al costituendo R.T.;

Domanda 24)

In merito ai contenuti della relazione metodologica descritti nel capitolo 8 del Disciplinare di gara, si chiede se l'art.8.2, capo a)-"Professionalità e adeguatezza dell'offerta" intende che nella relazione metodologica debba essere inserito un capitolo riguardante le motivazioni che hanno portato il

professionista a presentare i progetti richiesti nell'offerta tecnica, oppure se lo stesso illustri quali saranno i punti su cui si baserà il giudizio della Commissione giudicatrice. In sostanza si chiede se i contenuti essenziali della relazione metodologica siano riportati solamente nel capo b) dell'art.8.2 del Disciplinare di gara.

Risposta 24)

L'art. 8.2 capo a) del disciplinare illustra i parametri che la Commissione Giudicatrice utilizzerà per valutare i 3 progetti presentati da ciascun concorrente, non è quindi riferito alla relazione metodologica, ma ai progetti; il capo b) dell'art. 8.2 illustra i parametri per la valutazione della relazione metodologica, per cui tale punto del disciplinare rappresenta una traccia per la stesura della relazione, descrivendone i contenuti essenziali;

Domanda 25)

Partecipando in RTP, tutti i soggetti raggruppati (fatto salvo il giovane professionista) devono possedere, almeno in percentuale, i requisiti tecnico-professionali (servizi espletati negli ultimi 10 anni relativi a lavori appartenenti alle classi e categorie dei lavori in oggetto)? quali servizi possano essere considerati tra: Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, Direzione lavori, Direzione operativa, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di esecuzione, collaudo?

Risposta 25)

In caso di partecipazione in RTP, il giovane professionista, il restauratore ed il geologo non sono tenuti a possedere alcuna percentuale dei requisiti di capacità tecnico-economica richiesti. Ad esclusione delle suddette figure, tutti i restanti componenti del raggruppamento devono contribuire al raggiungimento dei requisiti "frazionabili" di capacità tecnico-economica, (punto 1 dell'art. 5.2 del disciplinare), in almeno una delle classi e categorie previste. Il capogruppo inoltre deve possedere il requisito nella classe e categoria Id in misura percentuale maggioritaria rispetto ai mandanti. Il requisito dei servizi di punta (punto 2 dell'art. 5.2), non essendo frazionabile, sarà soddisfatto, in ciascuna classe e categoria, da un solo componente del raggruppamento. Si rimanda alla risposta al quesito n. 18.

Per i servizi da considerare ai fini della dimostrazione dei requisiti si rimanda al disciplinare di gara, art. 5.2. L'elencazione proposta è corretta.

Domanda 26)

Si chiede una precisazione relativamente al termine "cartelle" utilizzato per l'estensione della relazione metodologica.

Premesso che la "cartella" è un'unità di misura editoriale costituita da 1800 battute (caratteri + spaziature), ne risulta che 20 cartelle sono costituite da 36.000 battute.

Impaginando le 36.000 battute risultanti da 20 cartelle con margini, carattere, interlinea e formato da voi indicato, ci risultano circa 10 pagine.

In tal caso, come si conteggiano le figure, gli schemi, e i grafici che voi indicate come compresi nel conteggio delle cartelle?

Si chiede pertanto conferma di quanto ipotizzato o se meglio le 20 cartelle s'intendono più semplicemente pari a 20 pagine (1 facciata) scritte secondo le impostazioni word da voi indicate.

Risposta 26)

Il termine "cartelle" è stato utilizzato nel disciplinare in senso lato come sinonimo di "pagine"; si conferma che la relazione metodologica dovrà essere costituita da un massimo di 20 pagine scritte secondo le impostazioni word indicate, comprendendo nel conteggio delle pagine figure, schemi e grafici.

Domanda 27)

Con riferimento alla pag. 27 del DPP: "L'area oggetto di intervento è considerata, all'interno del PSC, come area del centro storico ad alto potenziale archeologico, art. 2.4.4 delle NTA del RUE approvato" ed alla richiesta contenuta nel DG di :Qbl.09 Relazione di indagine archeologica, si chiede se è possibile avere qualche informazione più dettagliata sui vincoli o il potenziale archeologico dell'area.

Risposta 27)

Quanto richiesto al punto Qbl.09 riguarda l'attivazione della procedura di cui all'art. 28 del D.Lgs. 42/04 e agli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06 relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico. All'interno del DPP si è preso unicamente atto della classificazione ad alto potenziale archeologico. Tale classificazione implica l'attivazione delle procedure di cui agli articoli citati compensati con riferimento alla voce di tariffa, ex DM 140/12, Qbl.09. Resta fermo che gli oneri per l'esecuzione delle indagini archeologiche in loco saranno a carico dell'Università. Sarà a carico del professionista la redazione della relazione che dovrà basarsi sulle risultanze delle indagini eseguite nonché la gestione del rapporto con la Soprintendenza Archeologica con approntamento di tutte le pratiche necessarie all'ottenimento di pareri e autorizzazioni comunque denominati.

Domanda 28)

Si vorrebbe sapere quali sono i fabbricati o le porzioni di fabbricato che dovranno restare in uso durante i lavori.

Risposta 28)

Con riferimento a pagina 21 del DPP, presso Palazzo Strozzi dovranno rimanere in attività durante i cantieri:

- le cosiddette Ex Lavanderie, sede della Ripartizione edilizia e dell'Ufficio Gare, che non sarà oggetto di intervento (fatta salva l'eventuale omogeneizzazione delle facciate esterne in accordo al nuovo aspetto di Palazzo Strozzi;

- la cabina ENEL.

Con riferimento a pagina 22 del DPP, presso Palazzo Tassoni dovranno rimanere in attività durante i cantieri:

- il locale tecnico di allacciamento al teleriscaldamento

Domanda 29)

Con riferimento alle schede progetto richieste a pag. 26 del disciplinare di gara, si chiede se, qualora si intenda partecipare per entrambi i lotti, possono essere utilizzate le stesse o devono essere diversificate per ciascun lotto.

Risposta 29)

Possono essere utilizzate le medesime schede. Qualora le schede siano le medesime, dovrà essere inserita una copia delle stesse in ciascuna busta relativa alla singola offerta tecnica.

Domanda 30)

Si chiede se la relazione metodologica e le schede progetto debbano essere inviate in forma anonima. Dalla lettura del bando non si evince la forma anonima. Il gruppo di progettazione va quindi messo in evidenza nel frontespizio della relazione metodologica?

Risposta 30)

Non è prevista la partecipazione in forma anonima.

Domanda 31)

Con riferimento alle pagg. 5 e 6 del disciplinare di gara, poiché tra le attività da svolgere è prevista: individuazione e assistenza tecnica all'esecuzione delle indagini strutturali, geologiche e geotecniche, si chiede come viene svolta questa fase: una volta che il professionista indica le indagini da fare, chi individua il soggetto che esegue le indagini? Come si attua il rispetto delle tempistiche se i tempi delle indagini non possono essere dominati dal professionista, perché dipendenti da un tecnico incaricato da altro ente?

Risposta 31)

Come previsto alle pagine da 9 a 11 dello Schema di Disciplinare di Incarico, il professionista avrà l'onere di individuare le indagini necessarie ai fini della progettazione. L'affidamento e gli oneri relativi a tali indagini saranno a carico della Stazione Appaltante. I tempi necessari all'affidamento delle indagini, allo svolgimento e alla restituzione delle stesse non verranno computati nel termine di esecuzione dell'incarico. Si evidenzia tuttavia che tale tempistica potrebbe ragionevolmente sovrapporsi alla fase di rilievo geometrico degli edifici.

Domanda 32)

La messa in sicurezza di cui a pag. 9 del DPP ha una certificazione di agibilità per le attività professionali, di rilievo e di cantiere? Come si potrà accedere ai fabbricati, se sono inagibili?

Risposta 32)

Come riportato a pagina 9 del DPP, a seguito della dichiarazione di inagibilità delle strutture l'Università ha provveduto a realizzare i lavori di messa in sicurezza che consentono l'accesso ai fabbricati ai fini tecnici. L'Università ha comunque ritenuto necessario, a titolo cautelativo, trasferire le attività lavorative continuative aperte al pubblico presso altre sedi.

Si evidenzia inoltre quanto riportato a pagina 10 dello Schema di Disciplinare d'incarico "saranno a carico della Stazione Appaltante le opere provvisorie di messa in sicurezza, ragionevolmente realizzabili, necessarie per l'esecuzione del rilievo".

Domanda 33)

Si richiedono i seguenti chiarimenti sulla modulistica di gara:

1- "Modello A" : Nel caso in cui il capogruppo della R.T.P sia uno studio associato si devono compilare i dati di tutti i gli associati? Il domicilio da eleggere per le comunicazioni e con l'università deve coincidere con quello del capogruppo o può riferirsi ad un altro componente del raggruppamento temporaneo?

2- "Modello B": Nella tabella a pagina 3 nella prima colonna, nel caso vi fossero all'interno del raggruppamento degli studi associati, bisogna elencare tutti i professionisti associati o solo l'intestazione dello studio? Nella seconda colonna nella quale bisogna prevedere e specificare il ruolo e le attività svolte bisogna già esplicitare anche le funzioni elencate a pag.28 del Disciplinare di incarico, ossia i professionisti che eseguono l'assistenza alla direzione lavori?

3- "Modello E": deve essere compilato anche se all'interno del raggruppamento vi fossero solo studi tecnici associati?

4- "Modello F": nella tabella, prima colonna, bisogna elencare tutti i componenti degli studi associati o solo coloro i quali hanno un ruolo attivo nella gara. Nella tabella, terza colonna si richiede di specificare se il componente è Capogruppo/Mandante o se il componente è libero professionista individuale/associato?

5- "Modello G": nell'elenco dei soggetti che compongono il raggruppamento gli studi associati vanno indicati come studio tecnico o con i nominativi dei singoli professionisti associati? Si fa riferimento alla parte del modello G a pag.2 dove viene richiesto di specificare i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo.

6- "Modello H": va compilato da tutti i componenti del raggruppamento o solo da quelli che contribuiscono al raggiungimento dei requisiti (Modello G)?

7- “Modello I”: va presentato obbligatoriamente? Deve essere compilato sia dal professionista individuale che dagli studi associati?

Risposta 33)

- 1- In caso di RTP il Modello A deve essere compilato dal capogruppo e sottoscritto da tutti i componenti dell'RTP; se il capogruppo è uno studio associato di professionisti, occorrerà inserire i dati di tutti i professionisti dello studio, come del resto è scritto nella nota di compilazione all'inizio del modello stesso. L'Università invia tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara al solo capogruppo, in caso di raggruppamento temporaneo, quindi è opportuno che il domicilio del raggruppamento coincida con quello del capogruppo;
- 2- nel modello B devono essere indicate le persone fisiche che svolgeranno i servizi oggetto dell'affidamento, nella prima colonna per ogni soggetto deve essere scritto titolo professionale, nome e cognome. Nella seconda colonna bisogna specificare ruolo/attività, anche l'assistenza alla direzione lavori;
- 3- il modello E è rivolto ai soggetti organizzati in forma di società (s.n.c., s.r.l., s.p.a,), nei quali è possibile identificare un legale rappresentante che compila il modello D, mentre gli altri soci diversi dal legale rappresentante e i direttori tecnici compilano il modello E. Nel caso di professionisti associati, poichè ciascuno di essi è tenuto a presentare il modello D, e le dichiarazioni del modello E riprendono alcune delle dichiarazioni contenute nel modello D, non è necessario che gli stessi professionisti associati presentino anche il modello E;
- 4- se nel raggruppamento temporaneo è presente uno studio di professionisti associati, è lo studio nel suo complesso, con tutti i suoi professionisti, che partecipa alla gara, quindi nel modello F nella prima colonna dovranno essere elencati tutti gli associati. Nella terza colonna deve essere specificata la forma giuridica, pertanto chi fa parte di uno studio associato sarà indicato come "professionista associato" e nella quarta colonna si dovrà scrivere il nome dello studio associato, chi è professionista individuale sarà indicato come "professionista individuale" e la quarta colonna non dovrà essere compilata; se nell' RTP è presente una società di ingegneria, nel modello sarà indicato il suo legale rappresentante, quindi nella terza colonna dovrà essere scritto "legale rappresentante" e nella quarta il nome della società;
- 5- il modello G è un modello unico, che in caso di RTP deve essere compilato dal capogruppo e poi sottoscritto da tutti i componenti dell'RTP, capogruppo e mandanti. Se capogruppo è uno studio di professionisti associati, al pari del modello A, nella prima parte, come indicato nella nota di compilazione, devono essere riportati i dati anagrafici di tutti i componenti dello studio associato, mentre, dove è richiesto di specificare i soggetti che costituiranno l'RTP, a pag. 2, è sufficiente indicare il nome dello studio associato, senza dover ripetere i nominativi dei componenti;

- 6- nel raggruppamento temporaneo, tutti i componenti contribuiscono al raggiungimento dei requisiti, ad eccezione del geologo, del restauratore e del giovane professionista; quindi tutti, tranne le sopraccitate eccezioni, devono presentare il proprio modello H.
- 7- la mancanza del modello I (modello GAP) non è causa di esclusione, tuttavia se non presente nella busta sarà richiesto in seguito. Deve essere compilato da tutti i componenti del raggruppamento, sia dal professionista individuale che dagli studi associati.

Domanda 34)

Il professionista individuato come restauratore nonché il professionista individuato come geologo, svolgendo attività non subappaltabili, devono essere in organico (socio, dipendente, ecc) e/o componenti di una costituenda ATI ?

Risposta 34)

Il restauratore ed il geologo possono far parte dell'organico del soggetto che concorre alla gara, (come socio/dipendente/collaboratore coordinato e continuativo) oppure, se liberi professionisti, possono assumere il ruolo di mandanti in un costituendo raggruppamento temporaneo. In questo secondo caso, non sono tenuti a contribuire al raggiungimento dei requisiti di capacità tecnico-economica richiesti dal bando, che saranno soddisfatti dagli altri componenti del raggruppamento, e pertanto non devono figurare nel modello G né presentare il modello H.

Domanda 35)

I servizi da considerare ai fini della dimostrazione della capacità tecnico economica devono riferirsi a opere di restauro di edifici universitari, oppure possono riferirsi a qualunque organismo edilizio previsti dalla tabella 1 (riconducibili alla classe e cat. ID) per la classe e cat. ID, tabella 3 per le classi e cat. Ig, IIIa, IIIb IIIc della Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 5 del 27 Luglio 2010?

Risposta 35)

I servizi da considerare ai fini della dimostrazione della capacità tecnico economica non devono riferirsi esclusivamente ad edifici universitari; è corretto l'utilizzo delle tabelle allegate alla Determinazione dell' AVCP n. 5/2010 per l'individuazione dei servizi, come indicato nel disciplinare di gara a pag. 17.

Domanda 36)

Il Disciplinare di gara richiede, a carico del concorrente, "rilievi e indagini"
Fermo restando che il vincitore della gara dovrà curare rilievi, saggi ed ogni elemento conoscitivo, I rilievi oggi messi a disposizione dalla stazione appaltante ed allegati al bando sono in formato pdf.
si chiede:

- tale documentazione sarà messa a disposizione dell'aggiudicatario in formato dwg o word ? o l RT dovrà acquistarli e verificarli ?
- nel caso, a che prezzo ?

Risposta 36)

L'incaricato dovrà eseguire i rilievi descritti all'interno dello Schema di Disciplinare d'Incarico (indagini e saggi dovranno essere motivatamente identificati a cura del professionista e verranno effettuati mediante l'utilizzo delle somme a disposizione della Stazione Appaltante). L'Università di Ferrara metterà a disposizione dell'incaricato tutta la documentazione in proprio possesso (ove possibile anche in formato dwg) ma tali elaborati, non essendo stati redatti ai fini di una progettazione, non dovranno essere utilizzati quale base per lo svolgimento dell'incarico

Domanda 37)

Si chiede se la validità della cauzione provvisoria (180 giorni dalla data di presentazione delle offerte) debba essere adeguata al nuovo termine di presentazione (04/03/2014).

Risposta 37)

La data di scadenza della cauzione provvisoria va adeguata alla nuova data di scadenza per la ricezione delle offerte.

Domanda 38)

Alla luce delle rettifiche al disciplinare di gara, appurato che il professionista incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche debba essere necessariamente un architetto, si chiede se tale figura debba coincidere con la figura del capogruppo o se tale ruolo possa essere ricoperto da altro professionista in possesso dei prescritti requisiti.

Risposta 38)

L'Architetto che svolgerà il ruolo di coordinatore delle varie prestazioni specialistiche non deve necessariamente coincidere con il capogruppo del R.T.

Domanda 39)

In caso di partecipazione alla gara in RTP si domanda se vi sia l'obbligo di dimostrazione del possesso dei requisiti "frazionabili" di capacità tecnico-economica per tutti i facenti parte del raggruppamento, con particolare riferimento a:

- il professionista abilitato alla certificazione antincendio
- figure professionali non previste dal disciplinare di gara, come tecnici incaricati del rilievo o esperti acustici.

Risposta 39)

Il professionista abilitato alla certificazione antincendio, se è un mandante dell'RTP, ed è abilitato da più di cinque anni, non può essere completamente privo di requisiti di capacità tecnico-economica, deve contribuire con una propria quota al raggiungimento dei requisiti richiesti.

Le figure professionali quali tecnici incaricati del rilievo ed esperti acustici possono essere consulenti esterni del gruppo di progettazione, in quanto non si tratta di figure richieste obbligatoriamente; in tal caso, non facendo parte del raggruppamento che partecipa, non devono dimostrare alcun requisito.

Domanda 40)

Si domanda se il soggetto incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche debba essere il capogruppo oppure possa essere altro mandante del RTP.

Risposta 40)

Il soggetto incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche non deve necessariamente coincidere con il capogruppo.

Domanda 41)

Nel caso di professionisti di nazionalità diversa da quella italiana, residenti in Italia ed iscritti regolarmente all'ordine professionale italiano ma laureati ed abilitati in altro stato europeo, posto che l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto nello stato di appartenenza avviene con la laurea all'università e l'iscrizione all'ordine professionale senza che sia previsto il superamento di alcun esame di stato, si chiede di sapere quale è il dato da riportare:

- La prima iscrizione all'ordine professionale dello stato europeo di appartenenza?
- La data della discussione di laurea?
- La data di iscrizione all'ordine professionale italiano?

Risposta 41)

Per i professionisti stranieri, ma regolarmente iscritti all'ordine professionale italiano, il dato da riportare è la data di iscrizione all'ordine professionale italiano.

Domanda 42)

Con riferimento alle recenti modifiche del bando, mentre sembra chiaro che il coordinatore e il Direttore dei Lavori debba essere un Architetto, si chiede se:

- il capogruppo può essere un professionista ingegnere;
- il requisito 1d può essere detenuto in tutto o in parte da un professionista ingegnere;
- i due servizi di punta possono essere detenuti da un professionista ingegnere.

Risposta 42)

- Il capogruppo può essere un ingegnere;
- il requisito nella classe 1d può essere detenuto in tutto o in parte da un ingegnere;

- i due servizi di punta possono essere detenuti da un ingegnere.

Domanda 43)

Si chiede di confermare che il requisito del numero medio annuo di personale debba essere non inferiore a 10 sia per il Lotto 1 che per il Lotto 2, nonostante la differenza di valore tra le opere dei due lotti.

Risposta 43)

L'art. 263, comma 1, lettera d) prevede la dimostrazione del requisito relativo al numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni. Tale numero deve essere pari a un valore compreso tra 2 e 3 volte le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico.

Il numero di persone necessarie allo svolgimento del servizio risulta quindi indipendente dall'importo dell'opera ma dipende dalle prestazioni oggetto dell'incarico.

Relativamente alla procedura di gara in oggetto, si evidenzia che le prestazioni, e di conseguenza le figure professionali, risultano le medesime per entrambi i lotti.

Con riferimento alle figure previste dal Disciplinare di Gara (art. 4.1) la stima delle unità minime di personale da impiegare nei servizi sono le seguenti:

- n. 1 progettista (eventualmente coincidente con il DL e il CSE);
- n. 1 direttore operativo strutturale;
- n. 1 direttore operativo impianti meccanici;
- n. 1 direttore operativo impianti elettrici e speciali;
- n. 1 ispettore di cantiere.

Il minimo delle figure professionali necessarie all'esecuzione delle prestazioni professionali di ciascun lotto è pari a 5, per cui il requisito da dimostrare risulta pari ad almeno 10.

La norma citata prevede che la Stazione Appaltante stimi il numero minimo di figure professionali coinvolte nel servizio. La dimostrazione del requisito non implica che per i due lotti dovrà essere impiegata la stessa forza lavoro: il gruppo di professionisti potrà essere ampliato attraverso forme di raggruppamento, mediante l'utilizzo di collaboratori e, per le prestazioni che lo consentono, mediante il ricorso al subappalto.

Domanda 44)

Le due figure richieste, geologo e restauratore, se componenti del raggruppamento tra professionisti, vengono valutate nella stima delle unità minime, rientrano quindi nell'elenco delle figure richieste per lo svolgimento del servizio, oppure sono conteggiate solo nel numero medio annuo di personale?

Risposta 44)

Le figure del Geologo e del Restauratore non possono essere indicate come consulenti, è ammissibile invece che in caso di RTP costituendo siano inserite come mandanti (si vedano i

quesiti n. 20 e 34).

Tali figure, al pari del giovane professionista, non sono tenute a dimostrare requisiti di natura tecnico-economica relativi alle classi e categorie di progettazione (si veda quesito n. 25).

Non essendo valutate tali figure ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 263, c. 1, lettere b e c, del D.P.R. 207/10, apparirebbe illogico computare tali figure ai fini della dimostrazione del requisito di cui alla lettera d dello stesso articolo.

Tali figure potranno essere computate ai fini della dimostrazione del requisito di cui all'art. 263, c. 1, lettera d, del D.P.R. 207/10, solo a condizione che rientrino nella casistica ivi descritta ("personale tecnico" comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni).

Domanda 45)

Qualora si fosse in possesso di servizi relativi a sola DL o coordinamento della sicurezza, tali da soddisfare i requisiti economici, sarebbero comunque validi per svolgere anche l'incarico di progettazione?

Risposta 45)

Per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-economica si richiedono servizi di cui all'art. 252 del DPR 207/2010, articolo in cui sono enunciati non solo i servizi di progettazione, ma anche i servizi di DL e di coordinamento della sicurezza.

Domanda 46)

Premettendo che il soggetto partecipante è un RTP il cui capogruppo è uno Studio associato e i mandanti sono liberi professionisti e Società di ingegneria si chiede quanto segue:

1) Il mittente da indicare sul plico esterno può essere il solo capogruppo o vanno riportati tutti i raggruppati con i relativi dati?

2a) Nella tabella del modello B vanno riportati i singoli soggetti che svolgeranno l'incarico, quindi i singoli associati dello Studio associato che è capogruppo: nella 3a colonna si indica "CI" (capogruppo) per tutti gli associati? Sembra strano indicare più di un capogruppo ma non sapremmo che altra dicitura riportare.

2b) Sempre in questa tabella indicando i soggetti che fanno parte di una Società di ingegneria nella 3a colonna si deve scrivere "MI" (mandanti) o "MS" (subordinati al mandante)?

3) I modelli D e GAP vanno compilati per ognuno degli associati o a nome dello Studio associato nel suo insieme?

Risposta 46)

1) È preferibile indicare sul plico tutti i componenti del raggruppamento, sia il capogruppo che i mandanti;

2a) E' corretto utilizzare la sigla CI per ciascun associato dello studio che ricopre il ruolo di capogruppo; non potranno verificarsi fraintendimenti in quanto la natura e l'organizzazione dei soggetti componenti il raggruppamento sono specificati negli altri modelli che costituiscono la documentazione amministrativa;

2b) MI deve essere utilizzato per i soci della società; MS deve essere utilizzato se la persona fisica a cui si riferisce la sigla è un dipendente della società;

3) Il Modello D va compilato e firmato da ognuno degli associati, perché contiene dichiarazioni rese a titolo personale; il Modello GAP può essere presentato dallo studio associato nel suo insieme.

Domanda 47)

il professionista abilitato da meno di cinque anni non attualmente in possesso di Partita Iva ma comunque iscritto all'ordine, può fare parte dell'R.T.?

Risposta 47)

Sì

Domanda 48)

A chi spetta la Direzione dei lavori per quanto riguarda le superfici decorate? Al restauratore o all'architetto?

Risposta 48)

La Direzione Lavori di tali opere verrà effettuata dal Direttore Lavori coadiuvato, ai sensi dell'art. 202 co. 5, dal direttore operativo restauratore (quindi assistente del D.L).

Domanda 49)

Con riferimento all'art. 4.1 del disciplinare, dove si parla dei requisiti che deve possedere il Restauratore, se si ricade nel caso 3, si dovrà allegare al modello C la documentazione che attesti di aver svolto attività come restauratore di beni culturali? E sufficiente il curriculum con indicate le diverse autorizzazioni della Soprintendenza relative ai lavori o la documentazione deve essere autorizzata dalla Soprintendenza?

Risposta 49)

In fase di gara è sufficiente presentare dichiarazioni sostitutive inerenti il possesso dei requisiti. Tali dichiarazioni saranno eventualmente verificate successivamente, attraverso la richiesta di documentazione probatoria;

Domanda 50)

I restauratori che partecipano in forma di impresa specializzata devono compilare il modello D1?

Risposta 50)

Si conferma che i restauratori che partecipano in forma di impresa specializzata devono compilare il modello D1 (e anche il modello E, per i soggetti dell'impresa diversi dal legale rappresentante che siano dotati di cariche e qualifiche – ad es. il direttore tecnico se diverso dal legale rappresentante); ciò non toglie che la “persona fisica” che nel gruppo di progettazione svolgerà l'attività di restauratore deve comunque compilare il modello C.

Domanda 51)

Il geologo il restauratore ed il giovane professionista, in qualità di mandanti del raggruppamento temporaneo, devono sottoscrivere il modello G e il modello G1 anche se non compaiono in essi?

Risposta 51)

Sì, come indicato nel disciplinare di gara e nelle istruzioni in testa ai suddetti modelli, tutti i componenti del raggruppamento temporaneo devono sottoscriverli.

Domanda 52)

Si chiede se il geologo ed il restauratore, in qualità di mandanti del R.T., sebbene non partecipano al raggiungimento dei requisiti tecnico-economici, debbano apparire nell'intestazione della cauzione provvisoria e di conseguenza sottoscriverla.

Inoltre, in caso di risposta affermativa, si richiede se anche i due professionisti debbano essere in possesso della certificazione ISO 9000 per poter avere il diritto alla riduzione della garanzia del 50%.

Risposta 52)

Si conferma che il geologo ed il restauratore, assumendo il ruolo di mandanti del R.T., ed essendo quindi co-firmatari dell'offerta, devono comparire nell'intestazione della cauzione e devono sottoscriverla. Ne consegue che gli stessi, così come tutti i restanti componenti del raggruppamento, devono possedere la certificazione di qualità, per consentire al R.T. di usufruire della riduzione al 50% della cauzione.

Domanda 53)

Si richiedono alcuni chiarimenti:

- 1) Cosa si debba indicare nel Modello B, all'interno della tabella nella 3a colonna, in caso di Socio di una società oppure di direttore tecnico. Potrebbe essere giusto indicare “MS-Socio della società” o “MS-Direttore Tecnico della società”? Oppure, i soci e i direttori tecnici rientrano comunque nella dicitura MI?

- 2) Il restauratore, non essendo iscritto a un albo, deve comunque compilare il modello C, modificandolo secondo le proprie esigenze?
- 3) Sempre nel caso del restauratore, essendo un'impresa individuale dotata di partita iva e iscrizione alla camera di commercio, nel Modello D deve compilare i dati relativi alla C.C.I.A.A. per le società di ingegneria?

Risposta 53)

- 1) Ai soci della società deve essere attribuita la sigla MI; allo stesso modo il direttore tecnico, se è anche socio della società, rientrerà nella dicitura MI, se invece è un dipendente della società, rientrerà nella dicitura MS (S =subordinato);
- 2) Tutti i soggetti che figurano nel modello B devono compilare il modello C, quindi anche il restauratore, che ne compilerà solo le parti pertinenti;
- 3) Con la rettifica del 3/02/2014 è stato introdotto un nuovo modello di dichiarazione, il Modello D1, riservato alle imprese di restauro.

Domanda 54)

Relativamente al modello H, cosa si intende per "Importo attribuibile al professionista" (nota 4)?

Risposta 54)

Nell'ipotesi che il professionista che presenta il modello H abbia prestato servizi di architettura e ingegneria in raggruppamento con altri professionisti, si richiede, relativamente all'importo dei lavori oggetto del servizio descritto nella scheda, la parte che può essere effettivamente attribuita al medesimo.

Domanda 55)

Per quanto riguarda la categoria Id, i 2 servizi di punta possono essere di un operatore diverso dalla mandataria?

Risposta 55)

Si conferma che i servizi di punta possono essere presentati in categoria Id da un mandante e non dal capogruppo.

Domanda 56)

Il modello F (dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento), chiede di dichiarare solo a chi verrà dato mandato di capogruppo ma non chiede le percentuali di ripartizione dei componenti l'RTI e la suddivisione dei servizi, e non chiede di indicare il giovane progettista iscritto all'albo da meno di cinque anni. Chiediamo se è sufficiente quanto scritto nel modello, o se invece bisogna aggiungere in coda al modello F anche gli altri dati.

Risposta 56)

La compilazione del modello F secondo quanto indicato nel modello stesso è sufficiente. Il giovane professionista, se è un mandante del raggruppamento, necessariamente comparirà con nome e cognome nella tabella e sottoscriverà la dichiarazione insieme agli altri componenti.

Domanda 57)

In riferimento all'ART. 7.5 punto C) del disciplinare di gara ed in particolare alla lettera a) punto 5., chiediamo se il dettaglio dell'onorario, e l'importo delle spese conglobate, possa essere determinato a discrezione o debba comunque riferirsi alle tariffe professionali. Ciò fermo restando il limite massimo imposto al ribasso.

Risposta 57)

Il dettaglio dell'onorario, e l'importo delle spese conglobate, possono essere determinati a discrezione, fermo restando il limite massimo imposto al ribasso percentuale.

Domanda 58)

Si chiede se siano valutabili ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-economica anche i servizi di progettazione effettuati in fase di Appalto Integrato, che hanno superato tutto l'iter di aggiudicazione di gara, ottenuto attribuzione di punteggio, ma non sono risultati aggiudicatari e per i quali viene rilasciato certificato di regolare esecuzione dall'impresa partecipante. A chiarimento del quesito si specifica che i servizi sono stati commissionati da ed effettuati per Imprese che hanno partecipato all'appalto integrato; i progettisti non hanno partecipato in A.T.I. con le imprese ma sono stati semplicemente indicati dalle Imprese partecipanti. Le Imprese hanno commissionato la progettazione, l'hanno accettata giudicandola valida e completa, ed hanno retribuito quanto concordato per le prestazioni effettuate. Hanno poi utilizzato la progettazione ricevuta per la partecipazione alla gara di appalto. I servizi cui si riferisce la richiesta di chiarimento sono stati quindi svolti esclusivamente per committenti privati che li hanno ricevuti, ritenuti validi e pagati e che hanno rilasciato regolare certificazione dei servizi ricevuti.

Risposta 58)

Si ritengono ammissibili ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-economica i servizi di progettazione indicati nel quesito, alle condizioni specificate.

Domanda 59)

Sono ammessi a partecipare i laureati dei corsi magistrali in restauro delle Università di Urbino, Palermo e Napoli?

Risposta 59)

Sì se sono titoli di studio equipollenti a quelli richiesti nel disciplinare di gara.

Domanda 60)

In merito al bando in oggetto, vorremmo avere conferma che i raggruppamenti temporanei possono possedere cumulativamente il requisito di cui al punto 3 dell'Art. 5.2. del Disciplinare di gara. In tal caso chiediamo se possono essere conteggiati tutti i membri del raggruppamento come personale tecnico, compreso il restauratore e il giovane professionista.

Risposta 60)

Il requisito di cui al punto 3 dell'art. 5.2 del Disciplinare di gara (art. 263 c.1 lett. d) del D.P.R. 207/2010) può essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento; tuttavia il geologo, il restauratore ed il giovane professionista, che siano mandanti del raggruppamento, non sono figure valutate ai fini della dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 263, c. 1, lettere b e c, del D.P.R. 207/10, apparirebbe pertanto illogico computare tali figure ai fini della dimostrazione del requisito di cui alla lettera d dello stesso articolo. Si veda la risposta al quesito 44.

Domanda 61)

Si chiede se il requisito di cui al punto 3 dell'art. 5.2 del Disciplinare di gara (art. 263 c. 1 lett. d) del D.P.R. 207/2010) deve essere posseduto dal capogruppo in percentuale maggioritaria rispetto a ciascuno degli altri componenti l'R.T.

Risposta 61)

Ai sensi dell'art. 261 c. 7 del DPR 207/2010, *"In caso di raggruppamenti temporanei di cui all'articolo 90, comma 1, lettera g), del codice, i requisiti finanziari e tecnici di cui all'articolo 263, comma 1, lettere a), b) e d), devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento. La mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura maggioritaria percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti."* Visto il dettato normativo, il capogruppo dovrà possedere in percentuale superiore rispetto a quella di ciascuno dei mandanti il requisito del numero medio annuo di personale, di cui al punto 3 dell'art. 5.2. del Disciplinare di gara.